

Allegato A)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CONFCONSUMATORI - FEDERAZIONE PROVINCIALE DI PISA

2) *Codice regionale:*

RT3C00503

2bis) Responsabile del progetto:

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

- i. NOME E COGNOME: Gianluca Sassu*
- ii. DATA DI NASCITA: 05/12/1979*
- iii. CODICE FISCALE: SSSGLC79T05G203V*
- iv. INDIRIZZO MAIL: glsassu@gmail.com*
- v. TELEFONO: 3475010551*

Allegare curriculum vitae (con data e firma dell'interessato) e copia (fronteretro) di documento di identità in corso di validità e codice fiscale alla scheda progetto

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

NOME E COGNOME: Luca Lauricella

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

Consumatori 2.0

4) Settore di impiego del progetto:

Riconoscimento e garanzia dei diritti e degli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il progetto si rivolge potenzialmente a tutti i residenti del comune di Pisa e della provincia pari a circa 390.000 abitanti che hanno difficoltà a reperire informazioni utili in materia di diritti del consumatore e necessitano di assistenza stragiudiziale nelle controversie che hanno ad oggetto tutte le materie disciplinate dal codice del consumo.

La maggior parte degli iscritti, oltre a provenire dal capoluogo di provincia, proviene dai comuni maggiormente popolosi quali Cascina (45.102 abitanti), San Giuliano Terme (31.410 abitanti), Pontedera (29.196 abitanti), San Miniato (28.081 abitanti), Ponsacco (15.661 abitanti), Santa Croce sull'Arno (14.528 abitanti), Castelfranco di Sotto (13.405 abitanti), Santa Maria a Monte (13.213 abitanti).

Ogni anno l'Associazione conta circa 600 nuovi iscritti provenienti per il 40% da Pisa, il 30% da Cascina, il 15% da Santa Croce sull'Arno /Zona del Cuoio, e il restante 15% dai comuni di Pontedera, Ponsacco, San Giuliano terme e Santa Maria a Monte.

6) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo generale di questo progetto è offrire un sostegno a tutti i cittadini-consumatori residenti e domiciliati all'interno dell'area di interesse attraverso la creazione di servizi in linea con l'alfabetizzazione informatica di questi ultimi anni.

A tal fine il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

- potenziamento piattaforma web e social che permetta un contatto diretto con il cittadino-consumatore;
- organizzazione di incontri e seminari sui diritti e doveri del consumatore con conseguente creazione di guide disponibili sulla piattaforma web;
- assistenza legale e stragiudiziale a tutti i cittadini-consumatori tramite sportello settimanale dedicato e anche attraverso l'istituzione di un call-center giornaliero;
- campagna di tesseramento attivisti nuovi e non;

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Oltre all'operatore locale di progetto, all'interno della sede dell'Associazione sono presenti 7 attivisti/volontari competenti in materia di diritti dei consumatori e in materia web che affiancheranno i giovani in servizio civile durante la formazione generale e specifica e durante tutte le attività necessarie all'espletamento del progetto.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I giovani in servizio si occuperanno, grazie all'aiuto degli attivisti e a seguito di una formazione generale e specifica, di potenziare la piattaforma social e web dell'associazione. Sotto questo aspetto provvederanno alla pubblicazione di contenuti riguardanti le novità legislative in materia consumistica e i nuovi strumenti di tutela messi a disposizione dei consumatori. Provvederanno altresì a pubblicizzare e promuovere le iniziative locali dell'associazione e tenere i rapporti con le principali testate giornalistiche locali che si interfacciano con l'associazione. Affiancheranno gli attivisti dell'associazione durante l'assistenza legale e stragiudiziale ai consumatori supportandoli nella predisposizione di pareri e reclami a tutela dei consumatori.

Durante l'organizzazione di incontri e conferenze provvederanno ad interagire con i nuovi e vecchi affiliati per la nuova campagna di tesseramento.

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

2

9) *Numero posti con vitto:*

10) *Numero posti senza vitto:*

11) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

12) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*

13) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a svolgere, per esigenze del progetto, il servizio civile presso il territorio della Provincia di Pisa. Disponibilità alla flessibilità oraria con eventuale servizio nei giorni di sabato e fuori dell'abituale orario prefissato. Il tutto previa autorizzazione dell' Ufficio per il Servizio Civile Regionale.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

| <i>N.</i> | <i>Sede di attuazione del progetto</i> | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i> | <i>N. giovani per sede (2)</i> |
|-----------|--|---------------|--|--|
| <i>1</i> | Sede di Pisa | Pisa | Via Fiorentina 214/C | 2 |
| <i>2</i> | | | | |
| <i>3</i> | | | | |
| <i>4</i> | | | | |
| <i>5</i> | | | | |
| <i>6</i> | | | | |
| <i>7</i> | | | | |
| <i>8</i> | | | | |
| <i>9</i> | | | | |
| <i>10</i> | | | | |

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

- 15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*
- i. *NOME E COGNOME: Paola Labrini*
- ii. *DATA DI NASCITA: 19/03/1985*
- iii. *CODICE FISCALE: LBRPLA85C59B180T*
- iv. *INDIRIZZO MAIL: paola.labrini@libero.it*
- v. *TELEFONO: 3290348464*
- vi. *CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):*

| <i>Sede di attuazione del progetto</i> | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo</i> |
|--|---------------|----------------------|
| Sede di Pisa | Pisa | Via Fiorentina 214/C |

viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI*

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione verrà effettuata attraverso i mezzi stampa:

- pubblicità sui giornali locali;
- redazione di volantini da affiggere nella sede, nelle facoltà universitarie, nei principali luoghi di aggregazione giovanile e dei consumatori (circoli, centri culturali, etc..);
- pubblicità attraverso le principali piattaforme web e social a disposizione dell'Associazione, sul sito web dell'Associazione Nazionale;
- servizi sulle TV locali;

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Il piano di monitoraggio interno prevede tre fasi in tre diversi momenti dell'espletamento del progetto (inizio, dopo il 4° mese, fine):

- all'inizio del progetto verrà effettuata un'analisi di vari fattori relativi al progetto quali: contesto, bisogni, obiettivi da raggiungere con il contributo dei volontari in servizio civile, tenendo conto delle esigenze formative degli stessi al fine di definire un percorso ottimale di crescita e di raggiungimento degli obiettivi;
- dopo il 4° mese verrà somministrato un questionario ai volontari, alle figure responsabili per il servizio civile e ai consumatori-cittadini per analizzare i risultati ottenuti a metà del percorso in merito alla formazione generale e specifica, agli obiettivi specifici del progetto, ed eventualmente definire metodologie nuove per il proseguimento del progetto;
- alla fine del servizio verrà somministrato un questionario di fine servizio ai volontari e ai cittadini-consumatori con conseguente dossier per analizzare i risultati ottenuti dal progetto e le competenze acquisite dai volontari;

18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Diploma di scuola superiore, conoscenza minima degli strumenti informatici odierni (pacchetto office, social web, etc...) verificabile attraverso attestati di formazione e/o esami universitari, materie di studio durante il percorso scolastico.

19) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

L'Associazione prevede di destinare risorse aggiuntive pari a € 1500,00, per l'acquisto di beni destinati ai giovani in servizio, propaganda del progetto e rimborsi spese dei giovani per l'espletamento del servizio civile.

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

L'associazione mette a disposizione dei giovani in servizio civile: computer con programma di elaborazione dati, scrivania, telefono, testi giuridici consultabili, stampante, fax, scanner, materiale di cancelleria.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Durante il progetto i volontari acquisiranno competenze specifiche e professionali attinenti al codice del consumo e diritti dei consumatori, capacità di mediazione sociale, capacità relazionali e lavoro in team, acquisiranno competenze in materia di social web utili ai fini dell'inserimento in CV.

Formazione generale dei giovani

22) *Sede di realizzazione:*

Pisa, Via Fiorentina 214/C

23) *Modalità di attuazione:*

La formazione viene effettuata principalmente con formatori della Confconsumatori, alcune lezioni verranno effettuate da formatori accreditati dall' UNSC provenienti da altre associazioni di volontariato della Provincia di Pisa.

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione verrà effettuata attraverso lezioni frontali e di gruppo, incontri con giovani che hanno effettuato un percorso di SC in altre associazioni, al fine di creare occasioni di confronto e riflessione in merito al volontariato e al servizio civile.

25) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale verrà effettuata seguendo le disposizioni delle leggi n° 64/2001, L.R. n°35/2006 e successiva modifica L.R. n°7/2012, verterà su: caratteristiche e ordinamento del servizio civile nazionale e regionale, origine del servizio civile come strumento di difesa della Patria e obiezione di coscienza e suo sviluppo nel tempo, la Costituzione Italiana e i diritti e doveri del cittadino, i diritti universali dell'uomo, la solidarietà civica come elemento fondamentale per la crescita individuale della persona.

26) *Durata (espressa in ore):*

45 ore da svolgere durante i primi mesi di servizio in 15 lezioni da 3 ore ciascuna

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

Pisa, Via Fiorentina 214/C

28) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica viene effettuata direttamente dagli attivisti della Confconsumatori - federazione provinciale di Pisa

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Corso di formazione di 60 ore da erogare in favore dei giovani in servizio civile, attraverso lezioni teoriche e pratiche da parte degli attivisti competenti nelle materie oggetto del presente progetto.

30) *Contenuti della formazione:*

Verranno impartite ai giovani tutte le conoscenze teorico-pratiche finalizzate alla piena conoscenza della materia consumistica e dei diritti del consumatore.

Verranno distribuiti libri e codici commentati concernenti la materia consumistica, liberamente fruibili dai giovani in servizio civile, verranno svolte lezioni di carattere frontale che hanno la funzione di tenere aggiornati i giovani in servizio civile sulle novità legislative in materia e sulle tecniche di difesa del consumatore in sede stragiudiziale.

Verranno inoltre svolte lezioni di carattere frontale aventi ad oggetto la comunicazione a mezzo web e le modalità di potenziamento degli strumenti web odierni, l'etica del web e le truffe a carico dei consumatori.

31) Durata (espressa in ore):

60 ore da effettuare in 15 lezioni di 4 ore ciascuna nei primi 15 giorni di servizio

Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: *Gianluca Sassu*

Ruolo *Responsabile di progetto*

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* **SI**

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: **SI**

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza:

SI

n° progetti presentati: 1 n° posti richiesti complessivamente: 2

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: **SI**

36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila): **NO**

Il sottoscritto Gabriele Pardo nato a Agrigento il 18/06/1982 in qualità di responsabile legale dell'ente CONCONSUMATORI - FEDERAZIONE PROVINCIALE DI PISA dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data

15/02/2016

Il Responsabile legale dell'ente

N.B.: si ricorda di allegare al progetto:

- copia di un documento di identità (*fronteretro*) del legale rappresentante in corso di validità;
- curriculum vitae con data e firma dell'interessato, copia di un documento di identità (*fronteretro*) in corso di validità e del codice fiscale del responsabile di progetto indicato al punto 2bis e degli operatori di progetto inseriti;
- stampa – tramite il programma informatico SCR - dell'elenco sedi di progetto utilizzate per il progetto.

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile regionale in Toscana.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

1. Indicare l'Ente proponente il progetto. In caso di co-progettazione, indicare l'ente capofila.
2. Indicare il codice regionale dell'ente per intero quale risulta dalla procedura SCR (es. RT2C789).
- 2bis Indicare il responsabile del progetto (questa figura è incompatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al successivo punto 2 ter , con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15 e con quella di responsabile di servizio civile).
- 2ter Indicare il coordinatore di progetti, scelto fra uno dei coordinatori già accreditati dall'ente al momento dell'iscrizione (questa figura è incompatibile con quella di responsabile di progetto di cui al precedente punto 2 bis , con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15 e con quella di responsabile di servizio civile).

Caratteristiche del progetto

3. Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
4. Indicare il Settore di impiego del progetto, che deve essere ricompreso in uno di quelli previsti dalla L.R. 35/06.
5. Definire il contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dal settore di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento al settore nel quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale

- prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).
6. Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 5) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di individuare il target del progetto e di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo) con la realizzazione dello stesso.
 7. Individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste per il raggiungimento delle attività previste dal progetto, specificando in particolare se si tratta di volontari (senza considerare i giovani in servizio civile) e in quale numero, ovvero di dipendenti a qualunque titolo dell'ente. Infine necessita individuare il ruolo dei giovani in servizio civile e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Si precisa che le predette attività rappresentano una parte di quelle descritte in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi fissati.
 8. Indicare il numero dei giovani in servizio civile richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere inferiore alle 2 unità e non superiore a 10 unità, tenendo presente i precedenti punti 5), 6) e 7), in quanto la congruità del numero dei giovani richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un giovane per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede. E' opportuno controllare che il numero dei giovani inserito nel box 8), coincida con la somma di quelli inseriti alle voci 9) e 10) della scheda progetto.
 9. Indicare il numero dei giovani richiesti che usufruiscono della fornitura del vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero.
 10. Indicare il numero dei giovani richiesti che non usufruiscono della fornitura di vitto.
 11. Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei giovani in servizio civile che non può essere inferiore alle 25 ore o superiore a 30 ore settimanali, da calcolarsi in rapporto all'intera durata del progetto.
 12. Specificare se il progetto si articola su 4, 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 4.
 13. Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

14. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
 - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento;
 - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
 - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
 - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi.Questi dati devono necessariamente coincidere con quelli dichiarati in sede di accreditamento ed inseriti sulla procedura SCR.

15. Indicare il cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo mail, telefono degli Operatori di Progetto operanti sulle singole sedi. Allegare inoltre alla scheda di progetto i curricula degli operatori di progetto (questa figura è incompatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter , con quella di responsabile di progetto e con quella di responsabile di servizio civile).
16. Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale, con particolare riferimento alla proposta di SCR prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale. Sono individuate quattro categorie specifiche di azioni, oltre ad una categoria residuale denominata “altro” nella quale confluiscono azioni di promozione o sensibilizzazione che non rientrano nelle suddette categorie specifiche. Per la categoria “altro” è necessario indicare quale attività si intende effettuare in maniera specifica, altrimenti il punteggio è pari a zero.
17. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto).
18. Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge regionale n. 35 del 2006, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l’assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L’introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune. E’ consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
19. Indicare l’ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l’ente intende destinare in modo specifico all’acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio. Si tende a valorizzare progetti con risorse finanziarie aggiuntive da certificare, intese come spese sostenute dall’ente per servizi direttamente fruiti dai giovani o per beni che durante o al termine del servizio verranno concessi in esclusiva disponibilità del giovane. Non sono computate le spese per beni strumentali di ogni tipo necessari per lo svolgimento del servizio.
20. Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone la adeguatezza rispetto agli obiettivi. E’ necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presenta voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 6 e alle azioni previste alla voce 7 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

21. Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei giovani acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l’ente che certifica o riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi (che devono fare specifico ed espresso riferimento a quel progetto di servizio civile regionale), la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all’atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l’irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei giovani

22. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.

23. Specificare le modalità con cui la formazione è effettuata, specificando se la formazione viene svolta direttamente dall'ente o da enti diversi dall'ente titolare del progetto, ma effettuata nell'ambito provinciale della sede di attuazione del progetto.
24. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i giovani e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo.
25. Specificare i contenuti della formazione generale dei giovani facendo riferimento alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, ad aspetti di educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile nazionale e regionale quali la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani e alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile.
26. Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta la reiezione del progetto.

Formazione specifica dei giovani

27. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
28. Specificare le modalità di svolgimento della formazione.
29. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i giovani e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo.
30. La formazione specifica dei giovani varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso, nonché l'organizzazione e missione dell'ente e le normative sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.
31. Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 20 ore. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 20. La formazione specifica dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che risulti inferiore al minimo stabilito di 20 ore comporta la reiezione del progetto.

Altri elementi della formazione

32. Indicare se almeno una (se sono più di una indicarle tutte) delle figure previste per la gestione del servizio civile – diversa dall'operatore di progetto di cui al punto 16 – ha frequentato nell'ultimo anno il corso di formazione o aggiornamento programmato da regione Toscana o si impegna a parteciparvi entro l'anno 2016).
33. Indicare se l'ente si impegna a fare partecipare i giovani del progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana nell'anno di realizzazione del progetto.
34. Indicare se nel bando al quale si partecipa con il progetto sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiore al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza (130 posti per la prima categoria, cinquanta per la seconda categoria, venti per la terza categoria).
35. Indicare se l'ente si impegna a fare partecipare i giovani (senza oneri economici a carico dei giovani) del progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività che la regione Toscana effettuerà nell'anno di realizzazione del progetto.
36. Indicare se vi è coprogettazione specificando gli enti che coprogettano, il relativo RT, la categoria di appartenenza e l'indicazione se trattasi di ente pubblico o privato. Allegare

inoltre l'accordo sottoscritto da tutti gli enti in coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila.